il Golfo di Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo oltremonte

Periodico della voce indigena e della Gente comune

Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona

ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)

e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

2018 *Anno VIII - N. 3*

IMMAGINI IERI - S. PIETRO DI NOVELLA

di **Pier Luigi Benatti***

ANCORA TRENT'ANNI fa nessuno avrebbe potuto prevedere che l'agreste frazione di S. Pietro di Novella sarebbe stata trasformata al punto da mutarne quasi il volto. Ad esagerare, si potrebbe dire che, invertendo la metamorfosi, la variopinta farfalla si è trasformata in bruco...

Passato il "Ponte della Paglia" a Sant'Anna, lo stradone a destra lungo il torrente affiancava una serie ininterrotta di prati e campi coltivati (ideali punti di sosta per "*e lodue*" (allodole) "*caccioi*" permettendo...., alle spalle dei quali gli ulivi, gli alberi da frutta, qualche fico ed i castagni occhieggiavano dalle fasce) ornate sulle prode da civettuole margherite, primule disneyane e mazzetti di violette.

La strettoia, come una prua di roccia muschiosa sporgentesi dal minuscolo cimitero, appena superata offriva un nastro bianco di polvere snodato sino al sagrato della chiesa, all'antico ponte in pietra e ad una manciata di case rustiche per poi nascondersi sotto la montagna tranciata, in mezzo ai capannoni, alle tramogge, ai vagonetti ed alla ciminiera bassa del cementificio in un turbine di cipria opaca impalpabile.

Foto d'Archivio di Dino Alloi

Lo stabilimento "Calce Rapallo" era ancora l'unico "corpo estraneo" in un contesto da arcadia punteggiato qua e là dai cipressi confinari, col mulino accompagnato nel lavoro dal sottofondo musicale dell'acqua gorgogliante, col frantoio intuibile per l'afrore oleoso e la "*çigheugna*" dall'indice alzato al cielo.

Quando eravamo in quinta elementare, nel '37, venimmo a piedi in visita scolastica al cementificio in fondo alla valle, che operava dal 1905. Ci spiegarono del calcare che veniva cotto, dopo averlo estratto con le mine, e poi macinato finemente ed insacchettato. Lessi, in seguito, che la calce idraulica di Rapallo, in ottomila sacchi sulla nave "Mergheb", fu trasportata a Tripoli nel 1913 per costruirvi il porto. Oltre che in Libia c'è da chiedersi in quanti altri posti saranno finiti i frammenti della bella collina verde dominante il "Ponte della Vittoria" ed il "*canyon*" per S. Andrea di Foggia.

A San Pietro si veniva a fine giugno per la sagra annuale della borgata quando, senza laccioli burocratici in agguato, i "*mascoli*" echeggiavano nel greto del torrente al passaggio dell'arca del Santo ed il contado si dava appuntamento per degustare i dolciumi dei banchetti improvvisati, i ripieni ed il vino nostralino verace nell'osteria di Moltedo in attesa che la fisarmonica chiamasse a raccolta coi ballabili...

Era bello anche arrivarci tranquilli in bicicletta da Rapallo e sostare poi alla trattoria Ardito dove le galline, autenticamente ruspanti, erano sorvegliate da un gallo superdotato e le morbide pellicce stipavano le conigliere al margine dell'orto rigoglioso.

Un cane accoglieva scodinzolando ed un pappagallo chiacchierone commentava a suo modo gli avvenimenti del giorno in una cornice campestre d'incanto. A San Pietro, assieme a non poche altre famiglie, dovemmo venirci nel 1944 come "sfollati" lassù in alto sulla collina, ma la serenità s'era drammaticamente dissolta, al punto che, dopo il rastrellamento delle "brigate nere" fasciste, che andarono a frugare anche nei confessionali della chiesa, e dopo le altrettante e poco desiderate visite dei tedeschi, che non disdegnavano di portar via anche i pochi vitelli custoditi dai contadini, dovemmo avviarci al monte... Finalmente finì la guerra e tutto sembrava destinato all'immutabile ripristino.

Il terrapieno dell'autostrada cominciò, sul finire degli anni sessanta, a mettersi di traverso tra Canale e Savagna, mentre nei prati, nascevano come funghi capannoni e depositi.

Negli anni settanta atterrò il disco volante della piscina, si tracciarono poi i rettangoli di campi da calcio e si alzò la cinta in pietra del grande cimitero cittadino. Un nuovo complesso residenziale venne a fare da sfondo alla parrocchiale,

Buona Pasqua!

STV l'Emittente Televisiva di Rapallo
Tel. 0185 66664 Digitale Terrestre Canale 71
Trasmissione dei Consigli Comunali di Rapallo
sul canale 71

si gettarono nuovi ponti fra gli argini, s'alzarono tralicci e le apparecchiature dell'Enel, per un breve periodo fece la sua comparsa anche una pista di go-kart. Ora, dietro all'angolo, si dice che ci sia la costruzione del nuovo grande ospedale del Tigullio occidentale e ritorna ciclicamente il progetto del "buco" dell'on. Cavagnari col traforo per la Fontanabuona.
Addio per sempre, quindi, alla San Pietro dei nostri ricordi. Il tempo ha cancellato, con la cimosa dell'inarrestabile progresso, la lavagna e vi si scrivono da tempo solo pensieri in prosa molto concreta. La poesia bucolica e georgica ormai me la tengo viva nel cuore col profumo del calicanto in fiore che, un giorno, qui raccolsi per offrirlo ad una graziosa "sfollata" che mi sorrise.

** L'autore ha scritto questo articolo verso la fine del 2001.*

"Antico Ponte di S. Pietro", foto d'Archivio di Dino Alloi

UN AVVENIMENTO IMPORTANTE

Dopo quasi un secolo, Rapallo avrà finalmente un suo Deputato nel Parlamento Italiano!
Sarà un Socio dell'Associazione "Liguri Antighi-I Rapallin", il dott. Roberto Bagnasco, eletto il 4 marzo con una gran messe di voti nel Collegio comprendente Rapallo, dove è stato candidato.
L'Associazione si è rallegrata e, nell'Assemblea generale di domenica 11 marzo, alla quale Egli ha partecipato, Gli è stato reso il dovuto omaggio con un brindisi beneaugurante per l'alto compito che l'attende nel Parlamento della Repubblica Italiana. Da parte Sua, nel gradire l'omaggio dell'Assemblea, ha dimostrato grande soddisfazione per aver ricevuto un mandato popolare di così elevata responsabilità ed ha assicurato che si adopererà con il massimo impegno perché Rapallo ed il territorio del collegio elettorale, cui la nostra Città fa capo, ottengano la maggior attenzione possibile per gli interventi e le opere di cui hanno bisogno.
All'Onorevole Socio, dott. Roberto Bagnasco, l'Associazione e la Direzione di questo periodico porgono pertanto i migliori auguri di buon lavoro!

I RAPALLIN
Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni
Organo della
Associazione Liguri Antighi - I Rapallin: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it
Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.
Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*
Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716
Impaginazione, stampa e pubblicità **Tipolitografia NUOVA ATA** Via G. Adamoli, 281-16138 Genova
tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.it - www.nuovaata.it
Anno VIII - n. 3/2018 (marzo) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie
*Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "**I RAPALLIN**" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.*
IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO
www.liguriantighi.it

L'Associazione Liguri Antighi - I Rapallin, allo scopo di poter conoscere la vera storia del nome del nostro Golfo da sempre chiamato "di Rapallo", e poi cambiato in quello di "del Tigullio", fa sapere di voler costituire una borsa di studio o premio per chi (studente, cultore di storia locale, od altri) sia in grado di fornire notizie in modo circostanziato e documentato sul motivo di tale cambiamento e di chi sia stato il promotore di tale proposta. Per altri dettagli si invita a contattare l'Associazione per e-mail.

Dal **6** al **14** maggio **2018**

9 giorni in un

Tour Speciale della SARDEGNA

per conoscere ***"le antiche tradizioni sarde"***

Olbia - Nuoro - Oliena - Barbagia - Mamoiada - Orgosolo - Tonara - Lago di Mulargia
Isola di S. Antioco - Calasetta - Oristano - Cabras - Penisola del Sinis - Tadasuni
Bosa - Thiesi - Alghero - Capo Caccia - Castelsardo

sono le località più interessanti del Tour

***Quota di partecipazione in camera doppia: Euro 890,00**
Supplemento per camera singola per l'intero periodo: Euro 190,00
Caparra all'atto della prenotazione: Euro 150,00

Programma dettagliato e prenotazioni presso il Socio, Sig. Emilio Simonetti, Negozio Casalinghi, Piazza Cavour 16 - Rapallo

Proposta dell'Associazione Liguri Antighi - I Rapallin

Organizzazione tecnica dell'Agenzia Viaggi Tigullio Marcone - Chiavari

SE VUOI DIVENTARE GRANDE
MANGIA CARNE
CASAGRANDE!

RAPALLO: Via Mameli 228
RECCO: Via XXV Aprile 57/59
SORI: Via Mangini 28/r USCIO: Via Roma 22

...tu, che hai a cuore la tua salute e quella dei tuoi cari e che conosci l'importanza della giusta scelta quando fai la spesa... come puoi portare sulla tua tavola genuinità, equilibrio, sicurezza, tracciabilità e prezzi contenuti? Dove puoi soddisfare ogni tua esigenza con professionalità, esperienza, cortesia e trasparenza?
Vieni da noi... troverai il giusto mix.

Buona Pasqua

PERCORSI "STORICI" FRA L

Una proposta per una "Via dei Parc

La recente proposta di unificare il Parco di Portofino, prossimo a diventare parco nazionale, con quello dell'Aveto ha fatto molto discutere, e ben a ragione, perchè profondamente diverse sono le caratteristiche, le problematiche e le necessità delle due aree. Si potrebbe invece pensare di realizzare qualcosa di diverso, di meno impegnativo, ma sicuramente utile a entrambi. Anzi, il discorso potrebbe allargarsi al Parco dell'Antola, ancor meno distante di quello dell'Aveto e che ha con questo molte affinità. Si tratterebbe di ridare vita ad alcuni "percorsi storici" che univano la costa al versante piacentino e pavese attraversando proprio le aree dove ora si estendono i due parchi.

Questi antichi percorsi, che prima dell'avvento delle carrozzabili svolgevano una funzione commerciale importantissima, oggi dovrebbero essere riconsiderati in chiave turistica e così potrebbero contribuire a mantenere in vita un territorio ricco di tesori ambientali e storici che purtroppo va sempre più spopolandosi.

Le strade "carovaniere" che dagli approdi costieri salivano sull'Appennino erano molto più brevi rispetto ai percorsi carrozzabili attuali. Rapallo era considerato il porto di Piacenza, così come Sestri Levante il porto di Parma. La strada che collegava Rapallo col Piacentino (la cosiddetta "via di Piacenza") poteva essere percorsa con due giornate e mezzo di cammino. Passava per l'alta Val d'Aveto e scendeva in Val di Nure attraverso il Passo del Crociglia. Un'altra strada, definita "di Monti e dell'Acquapendente", che si staccava anch'essa da Rapallo, dopo aver superato il Passo della Crocetta scendeva a Cicagna e da qui, passando per Barbagelata, Montebruno, le Capanne di Carrega e le Capanne di Cosola, si inoltrava nell'Oltrepò pavese.

Da Recco una strada "storica", che ancora attualmente viene definita "strada di Recco", per Testana, Cornua, la Colla di Boasi e il Lavagnola portava a Torriglia e da qui risaliva sulle pendici dell'Antola per poi scendere nelle valli del Tortonese. Altre strade di non minore importanza, legate alle alterne vicende di possedimenti e feudatari, si aggiungevano a queste. La "strada dell'Avvocazia" collegava Recco a Torriglia passando per Uscio, Gattorna e Neirone. Lungo questo percorso il paesino di Siestri, citato da Dante nel XIX canto del Purgatorio, era l'ultimo punto di sosta prima del valico. In anni recenti il tratto da Gattorna a Torriglia è stato denominato "Itinerario dei Feudi Fliscani", a ricordo dei Fieschi, feudatari di Roccatagliata e Torriglia, e ne è in corso il ripristino a cura del CAI di Chiavari col supporto del comune di Neirone.

Ma da Barbagelata, importante e strategico nodo viario, una strada di crinale, prosecuzione di quelle che vi giungevano da Rapallo, da Neirone e da Torriglia, si snodava sulla displuviale tra le valli dell'Aveto e del Trebbia e con diramazioni su entrambi i versanti consentiva di arrivareda una parte a Cabanne e Rezzoaglio, dall'altra a Rovegno e Ottone, ed infine a Orezzoli e Cerignale.

Nel contesto dell'opera di valorizzazione del territorio intrapresa dalla Comunità Montana Fontanabuona (un ente sconsideratamente abolito) era stato riattivato il tratto fontanino di un altro importante itinerario, che ora, se questa proposta dovesse essere presa in considerazione, potrebbe rappresentare il primo elemento di una sua concreta attuazione. Si tratta dell'"Itinerario dei due Golfi", così definito per il fatto che un buon tratto passa sul crinale fra il Golfo di Rapallo e il Golfo Paradiso. Parte dalla Fontanabuona, precisamente da Terrarossa Colombo, sale a Tribo-

FAZZINI M.&C.
S.n.c. Augura Buona Pasqua
TVC - ELETTRODOMESTICI - RADIO - GAS
Via Mameli, 123 - RAPALLO
Tel. 0185.52348 - Fax 0185.232232
e-mail: fazzinimassimo@libero.it

VERNICI e COLORI
Via Buonincontri, 10 - S. Margherita Lig.
Tel./Fax 0185 286749
SISTEMA TINTOMETRICO
BELLE ARTI
CORNICI
EDILIZIA
FAI DA TE
FERRAMENTA

LA COSTA E L'ENTROTERRA

chi" tra Portofino, l'Aveto e l'Antola

gna, oltrepassa la Spinarola, rasenta il santuario di Caravaggio e raggiunge Ruta. Da qui, proseguendo per le Pietre Strette e San Sebastiano, arriva e si conclude a Portofino. La segnaletica fra Terrarossa e Ruta è ancora presente ed è rappresentata da un quadrato bianco con la scritta "2 G" in rosso.

Da questo itinerario-base, che sarebbe la parte iniziale di quella che potremmo definire la "Via dei Tre Parchi", possono staccarsi le diramazioni per Torriglia (e quindi per il Parco dell'Antola) e per la Val d'Aveto (col relativo Parco). Il collegamento tra i due Parchi montani sarebbe costituito dal percorso di crinale più sopra descritto. Era l'antica strada che passando per Barbagelata e Rezzoaglio univa i feudi di Torriglia e Santo Stefano d'Aveto.

Buona parte dei percorsi storici citati è compresa nella rete escursionistica curata dal CAI o dalla FIE, due benemeriti enti che generalmente ne assicurano la percorribilità. È tuttavia evidente che una loro destinazione "mirata" in funzione del collegamento fra i tre Parchi richiede una verifica puntuale, seguita da specifici interventi nei luoghi ove se ne dovesse riscontrare la necessità. Inoltre dovrà essere ideato e adottato un particolare segnavia da completare con pannelli esplicativi che richiamino le principali "emergenze" culturali e ambientali presenti sul territorio attraversato. Una carta accompagnata da una guida illustrativa ne dovrebbe essere l'indispensabile complemento. La presenza, in un punto baricentrico com'è Barbagelata, di un posto-tappa dell'Alta Via dei monti liguri, la cui capienza può essere aumentata ricorrendo al non lontano rifugio del monte Caucaso, potrebbe anche consentire di dividere in due giornate il tragitto fra il Parco di Portofino e quello dell'Aveto accrescendo la possibilità di una maggiore godibilità del tragitto.

Il collegamento dei tre territori metterebbe in atto una sorta di legame solidale fra i tre Parchi prima ancora che una originale offerta di nuove opportunità a quanti sono amanti di camminare, vedere e conoscere. Unire il mare alla montagna con itinerari che ricalcano percorsi "storici" consentirebbe, infatti, non solo di riscoprire il senso del passato ma anche di generare una ricaduta di conoscenza su centri abitati che ancora conservano i segni dell'importanza avuta nei secoli scorsi.

Un'intesa in questo senso è auspicabile. Potervi dare corso, seppure con una semplice dichiarazione di intenti, prima ancora che il Parco di Portofino diventi parco nazionale potrebbe essere utile al fine di trasferire al nuovo ente un compito da sviluppare.

Renato Lagomarsino

TIGULLIO ASSICURAZIONI
tigullioassicurazioni@gmail.com
Via della Libertà 61/3
16035 RAPALLO (Ge)
tel. 018560855
fax 018560856
cell. 3484058553

PUGGIONI
dal 1963
RISTRUTTURIAMO:
BAGNI - CUCINE - APPARTAMENTI
"CHIAVI IN MANO"
Via Lamarmora 26A - RAPALLO
Tel. 0185 55367 - alessandro.puggioni@libero.it

POLICOLOR snc
COLORIFICIO E ATTREZZATURE
PER NAUTICA, EDILIZIA E INDUSTRIA
VENDITA PAVIMENTI IN LAMINATO
Colorificio e Belle arti per la scuola
Via Roma, 1/a - RAPALLO - policolorsnc@gmail.com
Tel./Fax 0185 55623

ZOAGLI - NICOLO' BACIGALUPO - POETA GENOVESE

di origine rapallina (Fontanabuona, un tempo sotto la giurisdizione di Rapallo)

Nicolò Bacigalupo, grande poeta e commediografo, nacque a Genova nel 1837 e vi morì il 7 giugno del 1904. La sua agiata famiglia lo avviò agli studi presso il collegio delle Scuole Pie di Savona, dove fu allievo - fra l'altro - Anton Giulio Barrili (1836 - 1908), giornalista, romanziere, garibaldino, nonché deputato.
Dal 1855, Bacigalupo divenne impiegato presso il Comune di Genova, poi fu Tesoriere Municipale dal 1878 fino alla sua morte. La tranquilla vita di impiegato gli piaceva molto e gli permetteva, dopo una giornata di lavoro, di concedersi un buon pranzo ed il rito della recita dei suoi versi, anche se negli ultimi anni non mancarono dispiaceri ed amarezze a causa di un'ingiusta accusa per appropriazione indebita che un dipendente del suo ufficio tentò di gettargli addosso.
Nicolò Bacigalupo, a tutti noto come "o scio Nicolin", fu indubbiamente uomo di grande simpatia e di altrettanta cultura: basti pensare che, oltre a conoscere a fondo i classici greci e latini, egli parlava correttamente tedesco, inglese, francese e spagnolo, cosa in quel tempo assai rara. Gran parte della sua produzione letteraria è costituita da poesie e poemetti umoristici ispirati a fatti della vita quotidiana.
Le prime poesie furono pubblicate sulla rivista "O lunajo do Scio Reginna" e, dal 1889, sul giornale umoristico "Successo, dove, con il suo spirito sarcastico, osò proporre temi di discussione come "studiare i migliori mezzi per impedire l'aumento della cretinizzazione", oppure come "possa essere più utile un asino morto che un dottore vivo".
Famose divennero composizioni come "O Pappagallo de Muneghe" (del 1884) e "Canto da rumenta" (del 1893), in cui veniva evidenziata la vanità umana.
Nel 1895 compose "Odi ed Epodi", trasposizione in dialetto genovese dei versi di Orazio, e successivamente, nel 1899, realizzò un'analoga umoristica traduzione dell'Eneide, che viene ancora oggi periodicamente ristampata.
Nel 1903, scrisse anche "Inni civili" (sottotitolo: "consuetudini genovesi nelle grandi solennità della Chiesa"), una rievocazione sottilmente ironica delle usanze e del sistema di vita tradizionale genovese, che già allora, a suo parere, si stava contaminando ed andava scomparendo.
La poesia dedicata a Zoagli, che abbiamo pubblicato nel numero 10-11 del mese di ottobre-novembre 2017, fa parte di una serie di poesie pubblicate sulla succitata rivista "Successo" sotto il titolo "paesaggi Liguri", poi raggruppate e pubblicate in un volume postumo subito dopo la morte del Bacigalupo. La sua notorietà a livello locale fu notevole, anche perché allora il dialetto genovese era molto più sentito e parlato di adesso.
Ma il ricordo di Nicolò Bacigalupo è ancor più legato alla sua vita di commediografo, in quanto egli può essere considerato il padre del teatro genovese, essendo l'autore di alcune di quelle godibilissime commedie, basate su intrecci brillantemente umoristici ed ambientate tra la borghesia cittadina, che a partire dagli Anni Trenta furono memorabilmente interpretate da Gilberto Govi: ricordiamo fra tutte "I manezzi pe' maja 'na figgia" e "Gildo Peragallo Ingegnere".

Paolo Gennaro

O RECANTO DO ZENEISE

a cura de Lidia Canessa

A PAXE

No importa chi ti ti seggi
ommo o donna
vëgio o figgieu
operäio o contadin
sordatto o studente
o commerciante
no importa quale o segge
o teu credo politico
o quello religioso;
se i te domandan
quella ch'a l'è a cösa
ciù importante pe l'umanitæ
rispondi
primma, doppo, sempre
a paxe!

Li Tien Min

Bonn-a Pasqua

LUTTO

La repentina scomparsa del nostro socio, geom. Forzanini Marco, indimenticabile e solerte funzionario comunale, oltre a lasciare nello sconforto i Famigliari, i parenti ed i suoi tanti amici, ha profondamente rattristato tutta la componente sociale dell'Associazione Liguri Antighi - i Rapallin e la direzione della Redazione di questo periodico, di cui Egli era assiduo lettore.
La direzione del periodico, i soci ed i membri tutti degli organi direttivi del sodalizio manifestano, pertanto, ai suoi Famigliari profondi sentimenti di solidale vicinanza e porgono Loro l'espressione del più sincero cordoglio.

Un evento da ricordare

L'11 ottobre 2018 ricorreranno **novecento anni** da quando un **Pontefice, Papa Gelasio II,** in viaggio per mare verso l'esilio in Francia, sostò a Rapallo e **consacrò** la nostra Basilica. È un evento straordinario da ricordare nel modo più degno possibile. Nessuno lo dimentichi!
A quei tempi fu un evento eccezionale e la sua memoria, incisa su marmo, è stata tramandata ai posteri. Doverosamente la nostra Chiesa la espone ai fedeli e, con una scritta in più lingue, ricorda al visitatore che ciò accadde ad opera di Papa Gelasio II.
In vista di tale ricorrenza, è pertanto auspicabile che le Autorità civili di Rapallo e dintorni, di concerto con l'Autorità ecclesiale, diocesana e locale, vogliano porre in atto, senza indugi, ogni iniziativa volta a festeggiare lo straordinario evento nel modo più degno possibile, sia per l'importanza religiosa, che per quella storica e civile che rappresenta.
L'Associazione Liguri Antighi - I Rapallin auspica inoltre che, a sostegno delle Autorità suddette, non manchi pure la collaborazione di enti od associazioni, religiose e civili, nonché di ogni altro cittadino disponibile, affinché anche la ricorrenza del compimento dei nove secoli di storia rimanga incisa non solo su targa marmorea, ma pure nella nostra mente ed in quella delle future generazioni.

MESSAGGIO PER GLI ATTUALI E FUTURI INSERZIONISTI

Questo **periodico**, stampato in **5000 copie**, viene **distribuito gratuitamente** (porta a porta) a lettori di **Rapallo, S. Margherita, Zoagli, Portofino e Fontanabuona.**

- **5000 copie consegnate direttamente** ad oltre 2600 lettori di Rapallo, 1200 di S. Margheria, 200 di Zoagli e le restanti ai lettori dell'**alta Fontanabuona**, da **Calvari** ai confini di **Neirone**.
- **5000 copie** che per **almeno un mese** sono **tenute in evidenza** da coloro che le ricevono e non le gettano perché, per la **specificità** del **contenuto** e la **veste grafica**, costituiscono una **pubblicazione speciale** da **conservare.**
- **5000 copie** in cui la **pubblicità** degli **Inserzionisti può essere vista e rivista più a lungo** di quella in altri giornali che, all'indomani, vengono ritirati o cestinati per lasciare il posto ad un altro numero.
- **5000 copie** in cui il **costo** della **pubblicità**, in relazione alla loro quantità diffusa e alla possibilità di memorizzazione del messaggio da parte dei lettori, **è in assoluto il più competitivo**.

Se siete già Inserzionisti e desiderate continuare ad esserlo o se volete diventarlo, nel vostro interesse, non mancate di dedicare a questo messaggio un attimo di riflessione o di confronto.

STUDIO INVESTIGATIVO
Michele SCISTRI
Aut. Prefettura di Genova art. 134-135 T.U.L.P.S.
PRIVATO – AZIENDA – SECURITY
Via Sparta, 42/r – 16153 Genova
Tel./Fax 010 6090943 - Cell. 389 7925309
studio.scistri@alice.it

Decorazioni Murali per locali

Sopralluogo e preventivo gratuito per info. Tel. 3384332197 Marzia

DECORAZIONE MURALE
a tema e QUADRI SU TELA
stile giapponese o cinese

Lo scrigno del design

Scopri la nostra ultima iniziativa: prodotti in super-offerta e omaggio compreso nel prezzo.

A RAPALLO, APERTI DI POMERIGGIO ANCHE DOMENICA E LUNEDI'

db

DE BERNARDIS

ARREDAMENTI

db

LO SCRIGNO del DESIGN

brand, qualità, prezzo

www.arredamentidebernardis.it

Chiavari, C.so Millo, 14 - tel. 0185.301718 - mail: dbchiavari@dbc.it
Rapallo, Via Arpinati, 31 - tel. 0185.52367 - mail: dbrapallo@dbc.it